



LINEE GUIDA PROCEDURE E PRESCRIZIONI PER LE ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO



Comune di San Giovanni Ilarione

IL TECNICO

Per. Ind. Nicola Cavallini

La presente relazione tecnica è stata realizzata da



SET - STUDIO ENERGIA TERRITORIO s.c. a r.l.

37131 VERONA • VIA C. NEPOTE, 10 • FAX +39 0458 920 240 • E.MAIL: info@setservizi.it • TEL. +39 045 972 300
R. TRIB. VR 10913/78 R. PREF. VR 14.5.80 1500/AE.1 R.C.C. 16.10.78 CCIAA VR 157823 C.F. 00770770238

INDICE

1	PREMESSA.....	4
2	VIABILITÀ E VIE DI ESODO.....	5
3	STRUTTURE E OPERE PROVVISORIALI.....	6
	3.1 Resistenza al fuoco delle strutture.....	6
	3.2 Reazione al fuoco dei materiali.....	6
	3.3 Strutture atte a contenere il pubblico.....	7
	3.4 Palchi.....	8
4	IMPIANTI ELETTRICI.....	9
5	IMPIANTI TERMO-IDRO-SANITARI.....	12
	5.1 Bombole GPL.....	12
6	PRESIDI ANTINCENDIO.....	13
7	SPETTACOLI PIROTECNICI.....	14
8	ASPETTI IGIENICO SANITARI.....	15
	8.1 Servizi igienici.....	15
	8.2 Rifiuti.....	15
	8.3 Igiene alimentare.....	15
9	SERVIZIO DI VIGILANZA.....	16
10	AUTORIZZAZIONI.....	16
11	PRESCRIZIONI PARTICOLARI ALLA LUCE DELLA CIRCOLARE 555/OP/0001991/2017/1.....	17
	11.1 Valutazione delle misure di Safety e relative prescrizioni.....	17
12	NOTE.....	18

1 PREMESSA

La realizzazione di attività quali feste, sagre e manifestazioni richiede, oltre che l'organizzazione in senso stretto, anche una serie di conoscenze riguardo gli adempimenti e le prescrizioni da attuare prima e durante la manifestazione.

Scopo del presente documento è fornire indicazioni agli organizzatori riguardo l'allestimento e le prescrizioni generali da rispettare.

2 VIABILITÀ E VIE DI ESODO

Deve innanzitutto esser valutata la necessità di modifiche della viabilità; in caso affermativo la PM in collaborazione con l'organizzatore dovrà predisporre uno specifico piano per la viabilità dell'evento.

In ogni caso l'area di installazione delle strutture deve essere facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso, attraverso strade e **percorsi** aventi le seguenti caratteristiche minime:

- a. larghezza 3,5 m,
- b. altezza libera 4 m,
- c. raggio di curvatura 13 m,
- d. pendenza non superiore al 10 %,
- e. resistenza al carico almeno di 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore con un passo di 4 m).

È altresì necessario garantire l'accesso ai mezzi di soccorso sanitario, ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine a tutti gli edifici presenti nell'area dell'evento.

È inoltre opportuno stabilire la posizione degli spazi destinati al parcheggio dell'utenza, ma soprattutto gli spazi destinati al parcheggio e stazionamento dei mezzi di soccorso, indicandoli anche nell'elaborato grafico.

L'organizzatore deve essere in grado di indicare e gestire l'**affollamento massimo** della manifestazione. Tale dato può essere ricavato, e poi verificato, sulla base dell'affluenza delle precedenti manifestazioni.

Qualora non si conosca il numero di persone che possa affluire, si procederà ad un calcolo tendendo conto delle seguenti regole: nei locali di intrattenimento in genere l'affollamento deve essere pari a quanto risulta dal calcolo in base ad una densità di affollamento di 0,7 persone al mq al chiuso e di 2 persone al mq all'aperto.

Il calcolo dell'affollamento è estremamente importante in quanto permette di verificare la **capacità di deflusso** per la manifestazione temporanea in oggetto.

La capacità di deflusso per i locali al chiuso è pari a 50 persone/modulo, mentre all'aperto non deve essere superiore a 250 persone/modulo, come previsto dal D.M. 19 agosto 1996.

Si ricorda che ogni modulo ha una dimensione minima pari a 0,6 m e che ogni uscita di emergenza deve essere pari ad almeno 2 moduli (>1,2 m).

Si fa presente che in base alla normativa vigente il numero di uscite di emergenza, nei locali ove sono presenti spettatori, è in funzione della capacità di deflusso, con un minimo di tre uscite per capienze superiori a 150 persone ed a due uscite per capienze inferiori a 150 persone.

Le uscite di emergenza devono essere sempre ragionevolmente contrapposte.

È opportuno indicare il posizionamento delle uscite di sicurezza, oltre che su elaborati grafici, attraverso l'apposizione di opportuna cartellonistica.

In caso di manifestazione al chiuso si ricorda che le porte devono rispettare i seguenti requisiti:

- le porte situate sulle vie di uscita devono aprirsi nel verso dell'esodo a semplice spinta;
- le porte delle uscite di emergenza non devono essere chiuse a chiave, e non devono essere bloccate da alcun dispositivo che possa compromettere e/o ostacolare la loro rapida e sicura apertura;
- esse vanno previste a uno o due battenti. I battenti delle porte, quando sono aperti, non devono ostruire i passaggi, corridoi e pianerottoli;
- le porte che danno sulle scale non devono aprirsi direttamente sulle rampe, ma sul pianerottolo senza ridurre la larghezza;
- i serramenti delle porte di uscita devono essere provvisti di dispositivi a barre di comando tali da consentire che la pressione esercitata dal pubblico sul dispositivo di apertura, posto su uno qualsiasi dei battenti, comandi in modo sicuro l'apertura del serramento.

3 STRUTTURE E OPERE PROVVISORIALI

Nel presente paragrafo vengono identificate le caratteristiche tecniche delle strutture e dei materiali presenti all'interno della manifestazione.

Per quanto riguarda le strutture temporanee (tendoni o gazebo o altra tipologia di struttura) a noleggio, è importante che siano richieste tutte le certificazioni del caso: certificazione di resistenza al fuoco, certificazione di reazione al fuoco, dichiarazioni impianti elettrici, etc.. Tali documentazioni dovranno essere fornite obbligatoriamente dal locatore della struttura.

In caso venissero utilizzate strutture esistenti, il compito per la valutazione della resistenza al fuoco, del carico di incendio, delle compartimentazioni e della reazione al fuoco dovrà essere effettuato da apposito tecnico abilitato (iscritto negli elenchi del M.I. di cui alla L. 818/84).

3.1 Resistenza al fuoco delle strutture

Per le strutture temporanee della festa (stand/casette, attrazioni, etc.) non sono richieste particolari caratteristiche di resistenza al fuoco.

3.2 Reazione al fuoco dei materiali

Le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali devono essere le seguenti:

Materiali di copertura

I materiali impiegati nella copertura dei locali devono avere caratteristiche di reazione al fuoco non superiore a 2 (vedi tabella 3).

Prescrizione specifica: le strutture che coprono le cucine devono avere caratteristiche di reazione al fuoco non superiore a 1 (vedi tabella 3) Euroclasse B-s1-d0 come da tabelle estrapolate dal D.M. 15 marzo 2005, fatta eccezione parete e soffitto dell'area ove sono presenti le attrezzature a fiamma per la cottura che devono essere realizzate con materiale di classe 0 (es.lamiera).

Tabella 1: impiego a pavimento

	Classe italiana	Classe europea
I	Classe 1	(A2FL-s1), (A2FL-s2), (BFL-s1), (BFL-s2)
II	Classe 2	(CFL-s1), (CFL-s2)
III	Classe 3	(DFL-s1), (DFL-s2)

Tabella 2: impiego a parete

	Classe italiana	Classe europea
I	Classe 1	(A2-s1,d0), (A2-s2,d0), (A2-s3,d0), (A2-s1,d1), (A2-s2,d1), (A2-s3,d1), (B-s1,d0), (B-s2,d0), (B-s1,d1), (B-s2,d1)
II	Classe 2	(A2-s1,d2), (A2-s2,d2), (A2-s3,d2), (B-s3,d0), (B-s1,d2), (B-s2,d2), (B-s3,d2), (C-s1,d0), (C-s2,d0), (C-s1,d1), (C-s2,d1)
III	Classe 3	(C-s3,d0), (C-s3,d1), (C-s1,d2), (C-s2,d2), (C-s3,d2), (D-s1,d0), (D-s2,d0), (D-s1,d1), (D-s2,d1)

Tabella 3: impiego a soffitto

	Classe italiana	Classe europea
I	Classe 1	(A2-s1,d0), (A2-s2,d0), (A2-s3,d0), (A2-s1,d1), (A2-s2,d1), (A2-s3,d1), (B-s1,d0), (B-s2,d0)
II	Classe 2	(B-s3,d0), (B-s1,d1), (B-s2,d1), (B-s3,d1), (C-s1,d0), (C-s2,d0)
III	Classe 3	(C-s3,d0), (C-s1,d1), (C-s2,d1), (C-s3,d1), (D-s1,d0), (D-s2,d0)

3.3 Strutture atte a contenere il pubblico

Le caratteristiche principali di prevenzione incendi per i tendoni adibiti al contenimento dell'utenza sono i seguenti:

- devono essere costituiti da materiali di classe di reazione al fuoco non superiore a 2;
- devono essere installati estintori d'incendio portatili di tipo approvato, secondo le indicazioni descritte nel capitolo 6 del presente documento, in numero sufficiente secondo calcoli conformi a quanto indicato nel D.M. 10/30/1998, con un minimo di due estintori in ciascuna tenda, con capacità estinguente non inferiore a 13A-89B-C;
- depositi ed eventuali laboratori devono essere ubicati all'esterno dei tendoni, e posti a distanza di almeno 6 metri;
- eventuali generatori di calore per riscaldamento di ambienti dovranno essere posti all'esterno dei tendoni da riscaldare, in area delimitata non accessibile al pubblico, ad una distanza di almeno 6 metri dal perimetro dei locali; l'installazione del generatore, e dei relativi accessori e/o dispositivi di sicurezza, deve avvenire in conformità alle norme vigenti, e comunque secondo regole di buona tecnica;
- generatori di aria calda e tubi radianti, comunque alimentati, non possono essere installati in ambienti con presenza di pubblico;
- gruppi elettrogeni dovranno essere posti all'esterno dei tendoni, ad una distanza di almeno 3 metri;
- eventuali liquidi infiammabili devono essere tenuti in contenitori di sicurezza, chiusi e conservati in luoghi idonei;
- eventuali contenitori di GPL, sia pieni che vuoti, devono essere tenuti all'aperto o in appositi locali, costruiti con materiali non combustibili, adeguatamente aerati e conformi alle specifiche norme di prevenzione incendi;
- qualsiasi utilizzazione di GPL deve avvenire con le modalità e le precauzioni descritte al successivo paragrafo;
- è proibito l'uso di fiamme libere e di gas o materiali infiammabili durante gli spettacoli o le attività svolte all'interno dei tendoni, a meno che non vengano adottate speciali precauzioni per prevenire incidenti;
- gli spazi sottostanti ed adiacenti i tendoni non devono essere utilizzati per depositare materiale combustibile o infiammabile;
- negli stessi spazi deve essere rimossa la vegetazione e devono essere adottati gli accorgimenti atti ad evitarne la crescita, quando essa possa rappresentare pericolo d'incendio;
- le vie di uscita, i posti per il pubblico, le tribune ed i palchi, devono essere organizzati come previsto dalle normative vigenti;
- eventuali funi di sostegno e/o controvento, cavi, picchetti, paletti e simili, non devono ostruire i passaggi o costituire intralcio per l'esodo delle persone verso luoghi sicuri;

- i posti a sedere devono essere ubicati in maniera che deve essere rispettata la densità di affollamento prevista (0,7 persone al mq) nel rispetto del mantenimento di un corridoio centrale di larghezza non inferiore ad 1,20 m e di minimo n.2 uscite di emergenza (fino a 150 persone presenti) o di minimo n.3 uscite di emergenza (superiore a 150 persone presenti). Le uscite di emergenza devono essere segnalate e apribili a spinta ed almeno n.1 completamente aperta;
- le tavole devono essere distribuite in settori di 48 posti a sedere (8 per tavolo) con un massimo di 3 tavole per riga e 2 per fila;
- i settori delle tavole devono essere separati l'uno dall'altro mediante passaggi longitudinali e trasversali di larghezza non inferiore a 1,2 m;
- la distanza tra le panche di una fila e quella della fila successiva deve essere di almeno 0,5m.

3.4 Palchi

Il palco dovrà essere costruito e montato secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In particolare dovrà essere reso disponibile:

- Manuale montaggio
- Collaudo della struttura
- Verifica statica periodica annuale
- Dichiarazione di corretto montaggio

Il palco dovrà essere dotato di parapetto e scala di accesso

4 IMPIANTI ELETTRICI

Gli impianti elettrici devono essere progettati, realizzati e installati secondo la regola dell'arte e certificati con idoneo "Certificato di regolare esecuzione dell'impianto elettrico secondo la Legge 37/2008".

In particolare ai fini della prevenzione degli incendi gli impianti elettrici:

- non devono costituire causa primaria di incendio o di esplosione;
- non devono fornire alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi;
- il comportamento al fuoco della membratura deve essere compatibile con la specifica destinazione d'uso dei singoli locali; - devono essere suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema (utenza);
- devono disporre di apparecchi di manovra ubicati in posizioni "protette" e devono riportare chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono;
- devono garantire adeguata protezione contro i contatti diretti (compresi i quadri di manovra) e indiretti.

In prossimità del quadro elettrico generale devono essere presenti presidi per l'estinzione di eventuali incendi (ESTINTORE a CO₂ o a Polvere).

La rispondenza alle vigenti norme di sicurezza deve essere attestata con la procedura di cui alla Legge 37 del 2008 (Progetto, dichiarazione di conformità, registro manutenzione).

L'energia elettrica, durante la manifestazione, è data da un quadro generale che dovrà essere dotato di dispositivi di sicurezza conformi alle normative vigenti:

- magnetotermici
- differenziali (per punti presa ad alta sensibilità 0,03 mA)
- pulsante generale sgancio elettrico

Le caratteristiche dettagliate dovranno essere fornite dal progettista e dall'installatore elettrico.

I quadri dovranno essere protetti, ubicati in posizione facilmente accessibile, in armadi chiusi, non adiacenti a materiali o strutture combustibili, in area delimitata, sorvegliati costantemente e con divieto di fumo; saranno presenti anche sottoquadri di distribuzione.

I cavi devono essere installati rispettando le seguenti caratteristiche:

- i cavi devono essere del tipo "non propaganti la fiamma" o "non propaganti l'incendio";
- i cavi posti sul piano di calpestio dovranno essere protetti contro urti, perforazioni o danneggiamenti in genere mediante protezione di adeguata robustezza;
- i cavi poggiati o interrati in luoghi di prevedibile passaggio, dovranno essere adeguatamente protetti da danneggiamenti;
- le condutture devono essere realizzate in uno dei modi indicati in dalle normative CEI 64-8.

I cavi aerei dovranno essere installati rispettando le seguenti ulteriori caratteristiche:

- l'altezza da terra deve essere non inferiore a 3 metri;
- in corrispondenza degli accessi carrabili all'area della manifestazione, l'altezza minima dei cavi dovrà essere di 5 metri, per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso in caso di emergenza;
- i cavi dovranno poggiare su sostegni robusti ed affidabili, posti a distanza reciproca non superiore a quella prescritta per i cavi autoportanti; in caso contrario dovranno essere collegati, mediante fascette di fissaggio, a cavi di supporto in acciaio zincato.

Il quadro elettrico deve essere installato rispettando le seguenti caratteristiche:

- la linea di alimentazione per la consegna dell'energia elettrica in bassa tensione deve fare capo ad un ambiente non accessibile al pubblico, o ad un armadio chiuso a chiave;

LINEE GUIDA – PROCEDURE E PRESCRIZIONI PER LE ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO

- dopo il punto di consegna deve essere previsto un dispositivo di comando di emergenza, atto a porre fuori tensione l'impianto elettrico con l'eccezione dei servizi di sicurezza;
- dovrà altresì essere previsto un dispositivo di protezione magnetotermico e differenziale, adeguato per potere di interruzione e tempo di intervento;
- tali dispositivi devono essere posti in un ambiente (o armadio) ben segnalato, protetto dall'incendio, facilmente accessibile al personale preposto dall'esterno in caso di emergenza (es. armadio chiuso con vetro frangibile).

I quadri elettrici di distribuzione, posizionati a valle del quadro elettrico generale, devono essere installati rispettando le seguenti caratteristiche:

- devono essere previsti dispositivi di protezione magnetotermica e/o differenziale, adeguati per potere di interruzione e tempo di intervento, per ogni linea di alimentazione in partenza;
- tali dispositivi devono essere posti in un ambiente (o armadio) ben segnalato, protetto dall'incendio, facilmente accessibile al personale preposto dall'esterno in caso di emergenza

Gli apparecchi di illuminazione devono rispondere ai seguenti requisiti:

- gli apparecchi di illuminazione devono essere resistenti alla fiamma ed all'accensione (e quelli sospesi) devono essere montati in modo che il loro movimento non possa danneggiare i cavi di alimentazione; i cavi di alimentazione non devono essere sottoposti a sollecitazioni meccaniche; qualora esistano pericoli derivanti da urto, devono essere installati apparecchi di illuminazione dotati di protezione specifica;
- gli apparecchi d'illuminazione devono inoltre essere mantenuti ad adeguata distanza dagli oggetti illuminati, se questi ultimi sono combustibili, ed in particolare per i faretti e i piccoli proiettori tale distanza deve essere:
 - fino a 100W - 0,5 m;
 - da 100 a 300W - 0,8 m;
 - da 300 a 500W - 1 m;
- negli ambienti di superficie superiore a 100 mq accessibili al pubblico, le lampade devono essere distribuite almeno su 2 circuiti, per quanto possibile in modo alternato.

L'illuminazione di sicurezza deve soddisfare le seguenti ulteriori caratteristiche:

- l'impianto di sicurezza deve essere indipendente da qualsiasi altro impianto elettrico dell'attività;
- l'alimentazione dell'impianto di sicurezza può essere centralizzata od autonoma;
- l'illuminazione di sicurezza deve sostituirsi automaticamente ed immediatamente alla illuminazione normale quando questa venga a mancare, e deve essere in grado di funzionare per almeno 60 minuti;
- deve essere assicurato un livello di illuminamento tale da consentire un ordinato sfollamento fino alla pubblica via, o fino a spazi all'aperto di adeguate dimensioni;
- tale livello di illuminamento minimo deve essere comunque non inferiore a 5 lux ad 1 metro di altezza in corrispondenza delle scale e delle porte, e non inferiore a 2 lux in ogni altro ambiente al quale abbia accesso il pubblico;
- nel caso in cui si utilizzano lampade autonome autoalimentate, deve comunque essere garantita l'inserzione automatica ed immediata al mancare dell'alimentazione principale, ed il funzionamento per almeno 1 ora;
- nel caso di impianto di sicurezza con alimentazione centralizzata (batterie di accumulatori o generatori autonomi di energia), le linee di alimentazione delle lampade devono essere suddivise su almeno 2 circuiti, e devono essere indipendenti da quelle dell'impianto principale; se l'impianto principale viene alimentato da generatore autonomo di energia, l'impianto di sicurezza dovrà avere alimentazione comunque autonoma e separata.

L'impianto di terra dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

- in ogni impianto utilizzatore la messa a terra di protezione di tutte le parti di impianto e tutte le messe a terra di funzionamento dei circuiti e degli apparecchi utilizzatori devono essere effettuati collegando le parti interessate a un impianto di terra unico;
- la misura della resistenza di terra, e la verifica dei conduttori di terra e di protezione, devono essere opportunamente certificate da professionista abilitato;
- si evidenzia, a titolo esemplificativo, che dovranno essere collegati con l'impianto di terra: apparecchi utilizzatori (frigoriferi, friggitrice, etc.); centro stella di trasformatori e di generatori autonomi di corrente; scaricatori; sistemi contro le scariche atmosferiche ed elettrostatiche; sistemi antidisturbo; pali o tralicci metallici per sostegno cavi; etc;
- la scelta e l'installazione dell'impianto di terra devono essere tali che: il valore della resistenza di terra sia in accordo con le esigenze di protezione e di funzionamento dell'impianto e l'efficienza dell'impianto si mantenga nel tempo.

Se sono presenti gruppi elettrogeni, adibiti a servizio autonomo e/o di riserva, devono rispondere ai seguenti requisiti:

- essere installati in un ambiente con idonee caratteristiche antincendio, con ventilazione naturale diretta verso l'esterno, oppure in un fabbricato indipendente completamente separato dai luoghi e/o dai locali destinati al pubblico e/o alle manifestazioni;
- per esigenze temporanee potrà essere consentito che i gruppi elettrogeni siano posizionati all'aperto; in tali casi il gruppo dovrà essere protetto da manomissioni mediante idonea protezione, e dovrà essere protetto da agenti atmosferici; l'area circostante, per una distanza di almeno 3 metri, dovrà essere sgombra da depositi di materiali combustibili;
- a presidio del generatore dovrà essere posto almeno un estintore, di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 89B-C, collocato in posizione ben visibile e facilmente e sicuramente raggiungibile;
- l'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza del generatore devono essere affidati a personale idoneo ed autorizzato.
- l'utilizzo di gruppi elettrogeni di potenza superiore a 25 kW deve avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti di prevenzione incendi.

Per lo spegnimento di incendi non deve essere utilizzata l'acqua in prossimità di conduttori, attrezzature o macchine sotto tensione elettrica.

5 IMPIANTI TERMO-IDRO-SANITARI

Nel seguente paragrafo vengono descritti i requisiti degli impianti di utilizzazione di gas combustibile (alimentazione cucine, griglie, etc.).

Gli impianti di utilizzazione del gas dovranno possedere la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08).

Gli impianti di utilizzazione del gas, sia temporanei che fissi di nuova realizzazione, dovranno essere progettati da apposito professionista abilitato (perito industriale od ingegnere iscritto al rispettivo albo), tenendo conto dei requisiti minimi normativi, mentre saranno realizzati, prima dell'inizio della manifestazione, da ditta installatrice che a fine lavori rilascerà la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08).

5.1 Bombole GPL

Ogni impianto deve essere dotato di un dispositivo di comando manuale, situato in un punto facilmente accessibile, per l'arresto in caso d'incendio (saracinesca di sezionamento).

Gli stand della cucina con struttura metallica, saranno ricoperti da strutture con classe di reazione al fuoco non superiore a 1. Saranno, inoltre, montati stabilmente secondo le prescrizioni del fabbricante i fornelli a gas con potenza complessiva inferiore a 116 KW, alimentati da bombole GPL, saranno provvisti di marchio "CE", ovvero dotati di termocoppie e di elettrovalvole omologate dal Ministero dell'Interno.

Il quantitativo massimo delle bombole in uso di GPL deve essere pari a 4 bombole / 125 Kg. In tale conteggio vanno inserite anche le bombole di riserva, salvo il caso in cui lo stoccaggio delle bombole di riserva sia posizionato in altro sito fuori dall'area destinata all'evento. In questo caso lo stoccaggio di riserva non deve superare il limite 75 KG. Il deposito deve essere protetto dai raggi solari eventualmente con materiale incombustibile (ferro), debitamente recintato, chiuso con lucchetto con accesso consentito ai soli addetti e dotato di cartelli di sicurezza (rischio esplosione, non fumare). In prossimità del deposito devono essere presenti n. 2 estintori da 6 Kg con classe di spegnimento minima 34A 233B C.

Le bombole devono essere collegate su rampe conformi alle norme UNI CIG (tubo da 1,5 mt con una sola bombola e 1 mt con più bombole)

Il collegamento fra le utenze (fornelli) e la bombola o la rete gas deve essere realizzato con tubo a norma UNI CIG avente lunghezza se di gomma paria a 1,5 metri se di metallo flessibile pari a 2 metri. Ad ogni punto presa gas, fatta eccezione del collegamento diretto dalla bombola, deve essere presente una valvola di intercettazione del combustibile (per le bombole vale il rubinetto sulla bombola o sulla rampa).

Le bombole non possono essere posizionate in prossimità delle fiamme libere (fornelli). Nel caso in cui la bombola sia collegata direttamente al fornello con il tubo flessibile da 1,5 metri la bombola deve essere protetta con materiale incombustibile (es. all'interno di un cassone in lamiera con la giusta areazione).

Tali impianti devono essere realizzati da personale in possesso di specifici requisiti tecnico professionali e supportati da specifica documentazione tecnica progetto e dichiarazione di conformità.

6 PRESIDI ANTINCENDIO

Durante la manifestazione dovranno essere sempre presenti e accessibili un numero adeguato di presidi di protezione attiva antincendio, quali gli estintori.

Dovranno essere previsti nel numero e con caratteristiche adeguate:

- gli estintori portatili d'incendio dovranno essere di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 55A 233B-C, utilizzabili anche su apparecchi sotto tensione elettrica;
- gli estintori devono essere installati secondo i seguenti criteri:
 - o devono essere distribuiti nella misura di almeno un estintore ogni 200 m² di superficie lorda (o frazione), con un minimo di due estintori per piano e/o compartimento (fatto salvo quanto eventualmente specificatamente previsto in altre normative);
 - o devono essere ubicati in posizione facilmente e sicuramente accessibile, protetti da urti accidentali e ben visibili; appositi cartelli segnalatori devono facilitarne l'individuazione, anche a distanza;
 - o estintori supplementari devono essere collocati in prossimità degli accessi e degli eventuali punti di maggior pericolo.

Tabella A - Prescrizioni previste dal D.M. 10.03.1998 Allegato V art. 5.2

TIPO ESTINTORE	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO
13 A - 89 B	100 mq.		
21 A - 113 B	150 mq.	100 mq.	
34 A - 144 B	200 mq.	150 mq.	100 mq.
55 A - 233 B	250 mq.	200 mq.	200 mq.

In caso fossero presenti idranti soprasuolo essi devono sempre essere facilmente accessibili dai mezzi di soccorso.

7 SPETTACOLI PIROTECNICI

L'organizzazione di uno spettacolo con uso di fuochi artificiali deve identificare chiaramente:

- le aree destinate al pubblico (piazze, strade, borghi, tribune, etc.);
 - le zone di lancio e/o utilizzo dei fuochi, e le conseguenti aree di rispetto; gli accessi ed i percorsi per il passaggio di mezzi di soccorso in condizioni di emergenza;
 - le misure di sicurezza adottate per la manifestazione (squadra di vigilanza, attrezzature antincendio, etc.).
- il luogo in cui saranno installati i mortai per il lancio dei fuochi deve essere scelto con le seguenti condizioni :
- distanza di almeno 150 metri da centri abitati e da aree destinate al pubblico;
 - valutazione della direzione e dell'intensità del vento, al fine di evitare la ricaduta di residui incandescenti su edifici, pubblico, bosco o vegetazione secca;
 - l'utilizzo del materiale esplodente deve essere affidato esclusivamente a personale in possesso di specifica autorizzazione prefettizia (patente di "fochino") per il maneggio e lo sparo di fuochi artificiali.
 - l'utilizzo e/o il lancio di fuochi artificiali con tiro elettrico non deve avvenire, o deve essere sospeso, in caso di avverse condizioni atmosferiche.
 - l'utilizzo di fuochi artificiali dovrà essere comunque subordinato alle valutazioni della Commissione Tecnica Provinciale Esplosivi; tale commissione potrà, altresì, autorizzare deroghe alle condizioni suindicate, a seguito di favorevole valutazione di misure di sicurezza alternative ed equivalenti.

8 ASPETTI IGIENICO SANITARI

8.1 Servizi igienici

Durante la manifestazione devono essere messi a disposizione servizi igienici in numero adeguato.

Durante l'evento saranno a disposizione i servizi igienici dei esercizi commerciali eventualmente aperti e bagni chimici opportunamente distribuiti.

La normativa prevede un bagno ogni 250 persone (suddivisi 50% maschi - 50% femmine - almeno 1 bagno per disabili con adeguate caratteristiche).

Qualora i bagni fossero esclusivamente di tipo chimico dovranno essere in quantità conforma alla norma UNI EN 16194, che regola il servizio dei bagni mobili per eventi aperti al pubblico

TAB. 1 : Numero minimo di bagni da dislocare in eventi aperti al pubblico (50% maschi e 50% femmine)

	Numero di utilizzatori	Bagni necessari (per eventi di massimo 6 ore)	Bagni necessari (per eventi di massimo 12 ore)
1	Fino a 249	2	3
2	Dal 250 al 499	3	5
3	Dal 500 a 999	6	9
4	Da 1.000 a 1.999	12	18
5	Da 2.000 a 2.999	25	38
6	Da 3.000 a 3.999	38	57
7	Da 4.000 a 4.999	50	75
8	Da 5.000 a 5.999	63	95
9	Da 6.000 a 6.999	75	113
10	Da 7.000 a 7.999	88	132
11	Da 8.000 a 8.999	100	150
12	Da 9.000 a 9.999	113	170
13	Da 10.000 a 12.499	125	188
14	Da 12.500 a 14.999	156	234
15	Da 15.000 a 17.499	188	282
16	Da 17.500 a 19.999	219	329
17	20.000	250	375
18	Oltre 20.000	Da vedere caso per caso	

8.2 Rifiuti

Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- l'area dovrà essere servita da idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- la raccolta dei rifiuti od il successivo deposito dovrà essere differenziato.

8.3 Igiene alimentare

L'attività di somministrazione bevande e alimenti deve essere comunicata al Dipartimento di Prevenzione, a mezzo del Servizio SUAP-tramite SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività)

9 SERVIZIO DI VIGILANZA

In tutte le manifestazioni è previsto un servizio interno di vigilanza che dovrà essere effettuato da personale idoneo ed addestrato, ovvero dagli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in possesso di attestato, rilasciato dal Comando VV.F. per rischio medio o elevato.

Il personale addetto alle emergenze e alla prevenzione e lotta agli incendi dovrà essere in grado di intervenire con conoscenza e competenza, ai fini della sicurezza ed in caso di necessità, sugli impianti tecnologici eventualmente presenti (impianti elettrici, gruppi elettrogeni, impianti antincendio, impianti termotecnici, etc.).

Tutto il personale interessato all'evento, volontari e dipendenti, deve essere adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio.

10 AUTORIZZAZIONI

Si segnala che le seguenti attività possono essere attivate previa autorizzazione da parte di ente competente:

- Somministrazione alimenti e bevande: SCIA tramite SUAP
- Lotteria/Tombola/pesche o banco beneficenza: inviata (almeno 30 giorni prima), al comune di appartenenza, alla Prefettura ed all'Ispettorato compartimentale dei Monopoli di Stato, la comunicazione di voler effettuare una lotteria, ai sensi del D.PR. 26.10.01 n.430. Il facsimile di comunicazione è di norma ottenibile presso il Comune di appartenenza.
- Occupazione suolo pubblico: richiesta al comune di appartenenza

11 PRESCRIZIONI PARTICOLARI ALLA LUCE DELLA CIRCOLARE 555/OP/0001991/2017/1

A seguito dei fatti accaduti in Piazza S. Carlo a Torino, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha posto in evidenza la necessità di individuare le migliori strategie operative nel processo di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni.

Con successiva lettera n. 11464 del 19.06.2019 del Capo Dipartimento V.F., SP e DC, sono stati trattati gli aspetti per i quali assume un ruolo fondamentale il Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, e gli aspetti posti a capo delle Commissioni Provinciali e Comunali di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, che dovranno adottare le misure ritenute idonee in base alla situazione dei luoghi.

Tutte le indicazioni riportate nelle diverse Circolari non costituiscono un corpus unico di misure, da applicare tutte insieme e indifferentemente per ogni tipo di manifestazione, bensì focalizzano i punti nevralgici per la safety, che debbono essere oggetto di vaglio critico allo scopo di identificare quali di queste misure è applicabile ed in quale modalità.

11.1 Valutazione delle misure di Safety e relative prescrizioni

Alla luce di quanto sopra citato sono da farsi le seguenti considerazioni e attuare le seguenti prescrizioni.

Facendo riferimento ai calcoli relativi all'affollamento massimo accettabile per l'evento, si sottolinea che è comunque il responsabile dell'organizzazione in collaborazione con il responsabile delle emergenze che deve garantire tali numeri o adottare misure integrative. Possono essere presi provvedimenti aggiuntivi attraverso l'uso di varchi contapersone.

Analizzando la tipologia dell'evento, il lay-out della location e il numero di persone previste, l'organizzatore deve stabilire la necessità di separare i percorsi di ingresso e deflusso e la suddivisione delle aree in settori.

È invece obbligatorio che venga predisposto a cura dell'organizzazione un piano di emergenza che prenda in considerazione le possibili situazioni di emergenza, con indicazione del numero minimo di: addetti alla gestione delle emergenze, addetti antincendio e addetti alla security dell'evento.

